

Il progetto HAPPY NIGHT

Regione Toscana
Azienda USL 8 Arezzo

Sede legale e
Centro Direzionale
Via Curtatone, 54
52100 Arezzo
Telefono 0575 2551

Responsabile del progetto
Dott. Mauro Travaglini

Ospedale san Donato
Arezzo, 9 maggio 2009

Cos'è HAPPY NIGHT

Progetto di prevenzione dei rischi connessi all'uso di alcol e droga nel mondo del divertimento notturno giovanile aretino

Protocollo d'intesa (dal 2001):

Dipartimento Dipendenze Az. USL 8 Arezzo, Provincia, SILB-Confcommercio, Prefettura, Centro Servizi Amministrativi e Consulta Provinciale degli Studenti, Amministrazioni locali della provincia

Collaborazione:

Associazione Operatori di Strada DOG
Cedostar: Centro Documentazione
Dipartimento Dipendenze Arezzo



OBIETTIVI



- Promozione nell'ambito del divertimento notturno, di comportamenti e stili di vita sani e contemporaneamente riduzione dei rischi legati all'uso di alcol e "nuove droghe"
- Prevenzione: uscire dalla logica della emergenza e dell'allarmismo per una strategia costante e promossa da più soggetti in rete.
- Strategia preventiva che si muove al di fuori degli usuali canali della scuola
- Integrazione e coordinamento sul territorio provinciale, degli interventi di prevenzione all'uso delle sostanze psicoattive rivolti alla popolazione giovanile
- Avvicinamento del SerT al mondo giovanile in generale, non solo a quelle fasce legate al disagio e alla marginalità sociale (normalità nell'uso delle sostanze, consumi ricreazionali)

CARATTERISTICHE



Dinamicità del progetto: Processo dinamico, aperto ai cambiamenti in corso d'opera suggeriti da nuovi elementi di contesto (work in progress)

Approccio di rete tra istituzioni, associazioni di categoria, operatori sociali, tra SerT nel Dipartimento

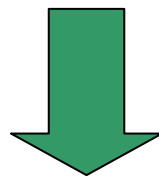
Specificità delle zone e livello provinciale: ruolo di coordinamento del Dipartimento delle Dipendenze; valorizzazione delle specificità territoriali

Interventi nei locali contestualizzati e di qualità: Interventi adeguati alle modalità relazionali dei giovani e soprattutto al clima e all'ambientazione del locale. Fiducia dei gestori. Rapporto di stima costruito negli anni.

Documenti di indirizzo europei e italiani

- **Carta europea sull'alcol (1995)**
- **Comm. Europea "Drinking of children and adolescents" (2001)**
- **Dichiarazione OMS "Young people and alcohol" (2001)**

- **Piano nazionale "Alcol e salute" (2007)**



APPROCCIO DI COMUNITA'

Ospedale san Donato
Arezzo, 9 maggio 2009

APPROCCIO DI COMUNITA'

Esiste una correlazione tra i livelli di consumo procapite di alcol nella popolazione e la proporzione di individui con problemi alcol-correlati

Un aumento nel consumo pro-capite produce un incremento degli effetti dannosi sulla salute e del rischio alcol-correlato nella popolazione.

Una diminuzione ottiene l'effetto opposto.

Non possiamo parlare di giovani e alcol se contemporaneamente non inseriamo questo problema nel contesto più generale della cultura della comunità.

“Politiche sull'alcol che riguardano i giovani dovrebbero costituire parte di una risposta della società di più ampio respiro, poiché il consumo di alcol dei giovani riflette in gran parte gli atteggiamenti e le pratiche del mondo degli adulti”

Dichiarazione ufficiale OMS “Giovani e alcol”

Stoccolma 21/92/2001

Le azioni di HAPPY NIGHT



- **La ricerca-intervento**

Ricerca biennale (2003-2005-2007-2009) sui consumi.

Dal 2008 valori alcolemici

Intervento: prevenzione secondaria e riduzione del danno, in parte prevenzione primaria

- **La peer education**

Il messaggio è più incisivo se vi è affinità tra emittente e ricevente.

Percorso formativo ricco di contenuti ed emozionalmente significativo

Protagonismo dei giovani

- **La formazione**

Degli operatori del progetto (professionisti – operatori di strada)

Dei gestori e del personale dei locali

Gli STRUMENTI 1



O POINT

ESTERNO: in prossimità dell'ingresso

INTERNO: in un punto strategico di passaggio, concordato con il gestore



Camper: serigrafato, riconoscibile

Materiale informativo: ministeriale, prodotto dal Cedostar

Gadgets: laccetti porta chiave, polsini, moschettoni, braccialetti in plastica

Profilattici: prevenzione HIV, strumento di aggancio sui temi della sessualità

ANIMAZIONE

FOTO E-MAIL: macchina digitale collegata ad un videoproiettore per rivedere subito la foto. Invio a casa tramite posta elettronica insieme alla pubblicità del sito internet del Cedostar

TATUAGGI HENNE': più utilizzati in locali quali pub, concerti, feste

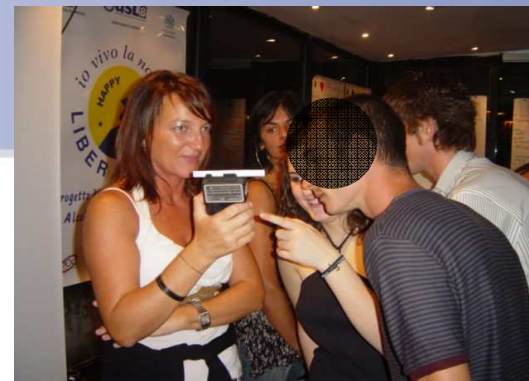
GIOCO CARTE “carte d’identità”: scelta di una fra i quattro semi delle carte. Ad ogni seme corrisponde un questionario su “Amore”,..... La volta successiva si presentano esposti i risultati dell’indagine dalla quale emergono i diversi profili dei giovani frequentatori del locale.



Gli STRUMENTI 3



ETILOMETRO



PER TUTTI: utilizzato come strumento di prevenzione e di presa di coscienza del proprio bere. Ottimo strumento di relazione per stimolare una riflessione sul consumo di alcolici e di conoscenza del rapporto tra unità alcoliche e alcolemia in funzione soprattutto della guida.



PILOTA DESIGNATO: individuazione di colui che guida e non beve. Gli viene messo al polso un braccialetto giallo.

Se all'uscita risulta al di sotto del limite di alcolemia consentito dalla legge, vince un ingresso omaggio.

QUESTIONARI

- SUI CONSUMI DELLE SOSTANZE
- SU ALCOL E GUIDA



Strumento di aggancio con i giovani più che ricerca epidemiologicamente corretta a causa del contesto di compilazione (clima della discoteca, rumore, afflusso all'info-point) e del campione non selezionato (compila il questionario solo chi vuole – molti più maschi)

LA RELAZIONE

Sintonizzarsi sul clima della discoteca e sulla cultura di riferimento dei giovani frequentatori (linguaggio verbale e del corpo, look, abbigliamento, significati delle relazioni, senso del contesto, modalità e significato di divertimento)

Tra informalità e autorevolezza dell'informazione

Importanza della continuità degli interventi per instaurare relazioni sempre più significative.

Ruolo degli educatori pari: facilitatori della relazione



L'output



MEDIA DI 40 INTERVENTI PER ANNO
NELLA PROVINCIA nei principali locali di
divertimento e luoghi di aggregazione
giovanile (discoteche, pub, concerti, feste
paesane, ecc..)

Dati 2008 zona aretina:

14 uscite;
402 questionari;
765 prove etilometro;
302 "guidatori designati";
10 peer educator formati

Analisi dei dati (consumi sostanze)



SOSTANZE USATE NEL CORSO DELLA VITA - 2007

	%
alcol	93,7
cannabis	62,9
cocaina	21,7
popper	26,0
oppio	11,6
funghi all	9,8
anfetamine	8,6
ecstasy	10,4
lsd	7,1
psicofarmaci	2,5
ketamina	6,3
crack	5,3
anabolizzanti	2,3
eroina	3,1

SOSTANZE USATE NEL CORSO DELLA VITA - 2003

	%
alcol	76,8
Superalcolici*	62,9
cannabis	44,2
cocaina	13,6
popper	12,6
ecstasy	10,4
oppio	9,2
anfetamine	8,9
fughetti	8,2
lsd	7,1
psicofarmaci	5,6
crack	4,9
ketamina	4,3
eroina	4,1
anabolizzant	3,6

Preoccupante aumento dei consumi di alcol, cannabinoidi, cocaina, popper, ed anche di oppio e ketamina

Analisi dei dati (etilometro)



Comparazione valori alcolimetrici medi e della loro distribuzione nei diversi contesti di aggregazione

I contesti dove si beve di più sono le discoteche e le feste rionali nei quartieri. Nelle strade del centro il sabato fino alle 24 (Happy Street) non ci sono consumi alti di alcol.

	g/l
DISCOTECA	0,55
QUARTIERI	0,53
GIOVANI	0,31
ADULTI	0,19
HAPPY STREET	0,26

	<0.5	>=0.5 <1	>=1 <1.5	>=1.5 <2	>=2	>=3
DISCOTECA	50.98%	31.89%	13.07%	3.00%	1.04%	0.00%
QUARTIERI	58.71%	26.14%	9.63%	3.66%	1.37%	0.45%
GIOVANI	69.44%	25.00%	5.55%	0.00%	0.00%	0.00%
ADULTI	84.84%	15.15%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
HAPPY STREET	82.35%	17.64%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%

PROSPETTIVE



1) DA UNA PREVENZIONE PER I GIOVANI
AD UNA PREVENZIONE CON I GIOVANI

2) DA INTERVENTI ISOLATI E A TERMINE,
AD INTERVENTI CONTINUATIVI

3) INTERVENTI INSERITI IN UN'AZIONE PIU'
GENERALE RIVOLTA A TUTTA LA COMUNITA'
COINVOLGENDO QUANTE PIU' AGENZIE
POSSIBILI.

4) IL CIRCOLO VIRTUOSO VALUTAZIONE - RIPROGETTAZIONE

